

CENTRO INTERNAZIONALE RICERCHE SUL DIRITTO EUROPEO
DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Studi di Diritto dell'Unione Europea
Diretta da Lucia Serena Rossi

Studi di Diritto dell'Unione Europea

Collana diretta da Lucia Serena Rossi

1. E. Bergamini, *La concorrenza tra professionisti nel mercato interno dell'Unione Europea*, 2005
2. L.S. Rossi, G. Di Federico (a cura di), *L'incidenza del diritto dell'Unione europea sullo studio delle discipline giuridiche*, 2008
3. G. Di Federico, *La riforma del procedimento comunitario antitrust e i diritti di difesa*, 2008
4. E. Baroncini, *Il treaty-making power della Commissione europea*, 2008
5. L.S. Rossi, E. Baroncini (a cura di), *Rapporti tra ordinamenti e diritti dei singoli. Studi degli allievi in onore di Paolo Mengozzi*, 2010
6. M. Borraccetti, *L'avvocato generale nella giurisprudenza dell'Unione europea*, 2011
7. L.S. Rossi, G. Di Federico (a cura di), *Fundamental Rights in Europe and China. Regional Identities and Universalism*, 2013
8. C. Tovo, *Le agenzie decentrate dell'Unione europea*, 2016

Giacomo Di Federico

L'IDENTITÀ NAZIONALE
DEGLI STATI MEMBRI
NEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA

Natura e portata dell'art. 4, par. 2, TUE

Editoriale Scientifica

© Copyright 2017 Editoriale Scientifica srl
Via San Biagio dei Librai, 39
Palazzo Marigliano
80138 Napoli
ISBN 978-88-9391-213-6

a mia madre

INDICE

<i>Introduzione</i>	1
-------------------------------	---

CAPITOLO I IL RISPETTO DELL'IDENTITÀ NAZIONALE DEGLI STATI MEMBRI NELL'ORDINAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA: DA MAASTRICHT A LISBONA

1. Il riferimento all'identità nazionale degli Stati membri nell'art. F, par. 1, TUE	9
2. L'art. 6, par. 3, TUE: ragioni e conseguenze della nuova collocazione della clausola identitaria ad opera del Trattato di Amsterdam	14
3. Il rispetto dell'identità nazionale nella giurisprudenza della Corte di giustizia	20
4. La protezione dei diritti fondamentali tra tradizioni costituzionali comuni agli Stati membri e identità nazionale	33
5. La diversità culturale e la diversità linguistica degli Stati membri. Il riconoscimento del 'fattore culturale' nella giurisprudenza e la sua progressiva visibilità nel diritto primario	42
6. L'uso fatto dell'art. 6, par. 3, TUE nei giudizi dinanzi alla Corte di giustizia	54

CAPITOLO II LA CLAUSOLA IDENTITARIA NEL TRATTATO SULL'UNIONE EUROPEA COME MODIFICATO A LISBONA E LE SUE FUNZIONI SECONDO LA GIURISPRUDENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA

1. La clausola c.d. Christophersen e le precisazioni compiute in relazione al concetto di identità nazionale degli Stati membri. La formulazione dell'art. I-5, par. 1, del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa	57
2. L'art. 4, par. 2, TUE post-Lisbona e la nuova collocazione sistematica della clausola identitaria	63
3. La clausola identitaria e le altre disposizioni di diritto primario relative alla salvaguardia di prerogative statali	66

4.	La giustiziabilità (della violazione) del dovere sancito all'art. 4, par. 2, TUE. Precisioni metodologiche per uno studio critico della giurisprudenza del giudice dell'Unione sull'identità nazionale degli Stati membri	71
5.	Una possibile categorizzazione dell'impiego dell'art. 4, par. 2, TUE. <i>a)</i> l'identità nazionale come parametro di validità degli atti di diritto derivato	74
6.	<i>(Segue): b)</i> l'identità nazionale come deroga all'applicazione del diritto dell'Unione europea	79
7.	<i>(Segue): c)</i> l'identità nazionale come limite all'applicazione del diritto dell'Unione europea	105
8.	L'approccio casistico adottato dalla Corte di giustizia nell'impiego dell'art. 4, par. 2, TUE: elementi di continuità e discontinuità rispetto al passato	115

CAPITOLO III

IL RUOLO DELLA CLAUSOLA IDENTITARIA NELLA GESTIONE DEI CONFLITTI INTER-ORDINAMENTALI

1.	La soluzione delle antinomie giuridiche tramite l'art. 4, par. 2, TUE: identità nazionale e primato del diritto dell'Unione europea	121
2.	La nozione di identità nazionale tra teoria e prassi applicativa	133
3.	Clausola identitaria, sussidiarietà e leale collaborazione. Il dovere di rispettare l'identità nazionale degli Stati membri come parametro di legittimità e come criterio ermeneutico	142
4.	Il carattere autonomo dell'art. 4, par. 2, TUE. Identità nazionale e sicurezza nazionale	156
5.	<i>(Segue):</i> Identità nazionale e diversità culturale, linguistica e religiosa	159
6.	<i>(Segue):</i> Identità nazionale e (standard di) protezione dei diritti fondamentali	167
7.	I vantaggi derivanti da una "proceduralizzazione" dell'impiego dell'art. 4, par. 2, TUE	179
8.	La possibile soluzione <i>ex ante</i> dei problemi legati al rispetto dell'identità nazionale degli Stati membri	188
	<i>Conclusioni</i>	199
	<i>Bibliografia</i>	207
	<i>Giurisprudenza</i>	225